

L'ATTESO ANNUNCIO MICHELINA BORSARI: «CON UN OCCHIO ATTENTO AI SOCIAL»

Festival Filosofia 2017, si parlerà di 'Arti' «Atelier e mestieri, fino ai tatuaggi»

di STEFANO MARCHETTI

NEL 2017 il Festival Filosofia dovrà sfoderare tutte le sue Arti. Ma anche i mestieri, i saperi, i sapori e gli artifici... Sarà proprio «Arti» (sì, al plurale) la parola - chiave dell'edizione del prossimo anno (la diciassettesima), che si terrà dal 15 al 17 settembre. Sempre attesissimo, il tema è stato svelato ieri pomeriggio alle 16 dai responsabili del festival, e annunciato ufficialmente dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli. «Arti è una parola che ha sempre accompagnato il nostro festival, ma nella prossima edizione la esploreremo con ancora maggiore attenzione», annuncia Michelina Borsari, direttore del comitato scientifico. Non solo le cosiddette 'belle arti', ma anche (e forse soprattutto) i mestieri, la tecnica artigiana e il saper fare che si richiamano alla matrice gre-

ca, a quella techne che era intesa come perizia, capacità intellettuale e manuale insieme.

OVVIAMENTE il tema apre mille orizzonti: «Entreremo negli atelier degli artisti, e scopriremo come sia cambiato l'esercizio dell'arte, nella contemporaneità - sottolinea Michelina Borsari -. Vedremo anche i fenomeni dell'artistizzazione, per cui ognuno di noi può postare una foto su Instagram e sentirsi un artista». «Ma potremo anche parlare del rapporto fra mano e cervello, che può arrivare fino alla robotica e alla mano artificiale - interviene il professor Remo Bodei, presidente del comitato scientifico -, o della relazione fra artigianato e industria. Ci occuperemo anche del mercato

dell'arte, quindi del modo in cui anche l'economia ha a che fare con le arti. Potremo affrontare anche il fenomeno dei tatuaggi, con il corpo che diventa arte».

UNA parola chiave dal significato universale, che comunque avrà molti addentellati anche in chiave locale (non localistica): «Questo è un territorio di straordinario artigianato - mette in evidenza il professor Tullio Gregory -. La stessa Ferrari è un'opera di altissimi artigianato». Nel 2017 si celebreranno anche i 2200 anni di Mutina, e l'anniversario stimolerà certamente alcune riflessioni, e in più a Modena nascerà il Polo per l'immagine, che alle arti - va da sé - è molto collegato. Come ha dimostrato anche l'edizione di quest'anno, comunque, il festival riesce sempre a individuare strade nuove, insolite e sorprendenti, mai banali. Tutte le strade del pensiero.



Il direttore del comitato scientifico del festival, Michelina Borsari insieme al sindaco Gian Carlo Muzzarelli

IL PARTICOLARE
La prossima edizione in concomitanza con i 2.200 anni di Mutina

